



COMUNE DI SAN SALVO

Provincia di Chieti



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA GRANDE ITALIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 30/01/2017

N. 2 del Reg.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI (D.L.193/2016).-

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **09.00** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione sessione Straordinaria Urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERE	Presente	CONSIGLIERE	Presente
1- PIETRO ANGELO ANGELUCCI	NO	12- GABRIELE MARCHESE	SI
2- NICOLA ARGIRO'	NO	13- ARNALDO MARIOTTI	SI
3- FERNANDO ARTESE	SI	14- FABIO RASPA	SI
4- STEFANO BATTISTA	SI	15- NICOLA SANNINO	SI
5- LUCIANO CILLI	NO	16- EUGENIO SPADANO	SI
6- FILOMENA D'ADDARIO	SI	17- LUCIANO TORRICELLA	SI
7- DOMENICO DI STEFANO	NO		
8- TONY FAGA	SI		
9- VINCENZO IALACCI	SI		
10-TIZIANA MAGNACCA - Sindaco	SI		
11- TONINO MARCELLO	SI		

Presenti 13

Assenti 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Dott. **EUGENIO SPADANO** nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario Generale Dott. **ALDO D'AMBROSIO**.

La seduta è PUBBLICA.

Sono presenti in aula n. 13 consiglieri – Assenti 4 e precisamente i consiglieri Angelucci, Argirò, Cilli e Di Stefano.

Sono altresì presenti i gli assessori componenti la Giunta Municipale ad eccezione degli assessori Lippis e Chiacchia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 6-ter, D.L. 22 ottobre 2016, n. 193 stabilisce quanto segue: "*Con riferimento alle entrate, anche tributarie, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i medesimi enti territoriali possono stabilire (...) con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate. Gli enti territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale*";

Rilevato che l'art. 52, D.Lgs. n. 446/1997 garantisce agli enti locali la potestà regolamentare per la disciplina delle proprie entrate, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti per i contribuenti, esercitabile con deliberazione dell'organo consiliare;

Considerato che:

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento e agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

Ritenuto di approvare la definizione agevolata delle entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni dal 2000 al 2016;

Attesa pertanto la necessità di approvare il Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali, a norma dell'art. 6-ter, D.L. n. 193/2016;

Visto l'allegato schema di regolamento predisposto dal competente ufficio comunale;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato con verbale n. 1/2017, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b.7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Udita la relazione del Sindaco, come da allegata trascrizione ai cui contenuti si rinvia;

Uditi gli interventi dei consiglieri Mariotti, Marchese e Marcello, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Uditi altresì gli interventi, resi per dichiarazione di voto, dei consiglieri Mariotti e Marchese, come da allegata trascrizione ai cui contenuti di seguito si rinvia;

Posto ai voti, da parte della Presidenza, l'argomento di che trattasi;

Con il seguente voto palese, reso per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti – Assenti 4 :
Angelucci, Argirò, Cilli, Di Stefano:
favorevoli 12
contrari nessuno.
astenuiti 1 : (Marchese)

DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento, composto di n. 13 articoli, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il regolamento entra in vigore il 01/01/2017, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 52, comma 2, del d.Lgs. n. 446/1997 e dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000;
- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 4) di pubblicare il presente regolamento:
 - ♦ sul sito internet del Comune, sezione Regolamenti
 - ♦ all'Albo Pretorio del Comune, secondo quanto stabilito dallo Statuto Comunale;
- 5) di garantire inoltre la massima diffusione del contenuto del presente regolamento, mediante le forme e i mezzi di pubblicità ritenuti più idonei ed efficaci.

Successivamente, il Consiglio Comunale

Vista l'urgenza di provvedere agli adempimenti necessari per dare esecuzione al presente regolamento

Con voto palese favorevole unanime, reso per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e votanti – Assenti 4 :
Angelucci, Argirò, Cilli, Di Stefano:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

Di seguito si è passati alla trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno dell'odierna seduta

COMUNE DI SAN SALVO

PROVINCIA DI CHIETI

UFFICIO TRIBUTI

**REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE
AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI**

(art. 6-ter, decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193)

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale

n. _____ del _____

INDICE

Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Oggetto del regolamento
- Art. 2 - Soggetti interessati
- Art. 3 - Soggetti esclusi dall'applicazione del regolamento

Titolo II – DEFINIZIONE DEI PERIODI PREGRESSI

- Art. 4 - Periodi d'imposta oggetto della sanatoria
- Art. 5 - Contribuenti ammessi alla procedura
- Art. 6 - Istanza per l'ammissione alla definizione delle annualità pregresse
- Art. 7 - Definizione agevolata delle liti pendenti
- Art. 8 - Modalità di calcolo e versamento delle somme dovute
- Art. 9 - Rateizzazione delle somme da corrispondere
- Art. 10 - Rigetto dell'istanza

Titolo III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 11 - Pubblicità
- Art. 11 - Norme finali
- Art. 13 - Entrata in vigore

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento reca disposizioni sull'applicazione della definizione agevolata dei carichi pendenti delle entrate comunali anche tributarie, come prevista dall'art. 6-ter, D.L. n. 193/2016, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52, D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.
2. Con la presente disciplina, in relazione alle entrate comunali anche tributarie, si definiscono le modalità per consentire ai contribuenti di definire la propria posizione debitoria nei confronti del Comune di San Salvo a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale, ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al R.D. 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016 dal Comune di San Salvo e dai concessionari della riscossione di cui all'art. 53, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.
3. Il regolamento disciplina le procedure e le modalità per la definizione agevolata, al fine di assicurarne la gestione secondo principi di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza dell'attività amministrativa, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.
4. Per la definizione agevolata delle entrate non riscosse, oggetto del presente regolamento, è prevista l'esclusione delle sanzioni determinate dalle vigenti norme in materia. Per le sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente regolamento si applicano limitatamente agli interessi, comprese le maggiorazioni di cui all'art. 27, sesto comma, L. 24 novembre 1981, n. 689.
5. Il Comune di San Salvo, relativamente ai carichi oggetto della manifestazione di volontà di definizione agevolata acquisita, ai sensi del presente regolamento, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.
6. Restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili le somme versate, anche anteriormente alla definizione, a titolo di sanzioni.

7. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai carichi definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.
8. Sono esclusi dalla definizione i carichi delle ingiunzioni fiscali recanti:
- a) i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;
 - b) le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
 - c) le altre sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti dagli enti previdenziali.
9. La definizione agevolata può riguardare il singolo carico contenuto all'interno dell'ingiunzione fiscale.

Art. 2 - Soggetti interessati

1. Sono ammessi alla definizione agevolata i soggetti passivi che:
- a) manifestano la propria volontà di aderire alla definizione agevolata entro il 31 marzo 2017;
 - b) non hanno pagato in tutto o in parte le relative ingiunzioni, anche a seguito di rateizzazione;
 - c) hanno proposto ricorso avverso le ingiunzioni fiscali che siano state notificate entro la data del 31 dicembre 2016, a condizione che rinuncino alla prosecuzione della lite e alle relative spese di giudizio.

Art. 3 - Soggetti esclusi dall'applicazione del regolamento

1. Sono esclusi dalla definizione agevolata i soggetti passivi ai quali non siano stati notificati entro il 31 dicembre 2016 i provvedimenti di ingiunzione fiscale a seguito di atti definitivi.

TITOLO II

DEFINIZIONE DEI PERIODI PREGRESSI

Art. 4 - Periodi d'imposta oggetto della sanatoria

1. E' ammessa la definizione agevolata per i provvedimenti di ingiunzione fiscale notificati dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2016.

Art. 5 - Contribuenti ammessi alla procedura

1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 2 e 3, si possono avvalere delle presenti agevolazioni tutti i contribuenti, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita.

2. Gli eredi possono definire la posizione tributaria dei loro danti causa.

3. Nelle ipotesi di liquidazione, il liquidatore o, in mancanza, il rappresentante legale possono definire i periodi d'imposta di cui alla presente disciplina.

4. Nel caso di fallimento, i curatori possono avvalersi delle presenti agevolazioni, previa autorizzazione del giudice delegato.

5. Possono avvalersi delle presenti agevolazioni anche gli incaricati delle procedure concorsuali diverse dal fallimento.

Art. 6 - Istanza per l'ammissione alla definizione delle annualita' pregresse

. Per poter aderire alla definizione agevolata della propria posizione, i soggetti interessati devono presentare al Comune, a pena di decadenza entro e non oltre il 31 marzo 2017 mediante consegna diretta o posta elettronica certificata all'Ufficio Protocollo dell'Ente o a mezzo posta con raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data di spedizione), apposita istanza da redigersi su modello predisposto dall'Ufficio e messo a disposizione dall'Ente, anche per via telematica e nel proprio sito istituzionale, con indicazione di ogni dato utile alla verifica istruttoria da parte dell'Amministrazione.

2. Entro il 31 marzo 2017 il debitore può integrare, con le predette modalità, la dichiarazione presentata anteriormente a tale data.

3. Successivamente, entro il 31 maggio 2017, il Comune emetterà la comunicazione nella quale è indicato l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata per coloro che intendono versare in unica rata.

4. Il pagamento delle somme dovute a titolo di definizione agevolata dovrà essere effettuato su apposito conto corrente intestato al Comune di San Salvo o con versamento a mezzo bollettino postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari o secondo le disposizioni di cui all'art. 17, D.Lgs. n. 241/97 (modello F24) secondo le modalità indicate nella comunicazione di cui al comma 4.

5. A seguito della presentazione dell'istanza, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.

6. La definizione agevolata si perfeziona solo in seguito al versamento integrale dell'importo dovuto comunicato dal Comune.

Art. 7 - Definizione agevolata delle liti pendenti

1. Le controversie riguardanti le ingiunzioni fiscali, pendenti in ogni stato e grado, anche quelle per le quali alla data del 31 dicembre 2016 siano intervenute sentenze o decisioni definitive, possono essere definite assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi.

2. L'istanza di definizione agevolata delle liti pendenti di cui al presente articolo, dovrà contenere, oltre ai dati relativi al giudizio tributario, l'indicazione dell'atto impositivo oggetto della controversia.

Art. 8 - Modalità di calcolo e versamento delle somme dovute

1. Il versamento delle somme da corrispondere per la definizione agevolata può essere eseguito mediante le seguenti modalità:

- versamento in unica soluzione entro la data del 30/06/2017;
- versamento rateale secondo quanto stabilito al successivo art. 9 del presente regolamento.

Art. 9 - Rateizzazione somme da corrispondere

1. La rateizzazione deve essere richiesta dal contribuente nell'istanza di cui all'art. 6 comma 1.

2. Il Comune comunica entro il 31 maggio 2017 l'ammontare delle somme dovute per la definizione agevolata con richiesta di rateazione, l'ammontare delle singole rate e la scadenza delle stesse.

3. Le somme dovute potranno essere rateizzate come segue:

Fino ad € 3.000,00 nessuna rateazione;

Da € 3.000,01 a € 5.000,00 fino ad un massimo di 2 rate mensili;

Da € 5.000,01 a € 10.000,00 fino ad un massimo di 4 rate mensili;

Da € 10.000,01 a € 25.000,00 fino ad un massimo di 8 rate mensili;

Da € 25.000,01 a € 50.000,00 fino ad un massimo di 10 rate mensili;

Da € 50.000,01 a € 100.000,00 fino ad un massimo di 12 rate mensili;

Oltre € 100.000,01, fino ad un massimo di 14 rate mensili.

L'ultima scadenza delle rate concesse non può in ogni caso superare la data del 30 settembre 2018¹.

Nel caso di rateizzazione si calcolano gli interessi legali con decorrenza dal 30/05/2017.

4. Se l'importo di cui il contribuente chiede la rateizzazione è superiore ad € 25.000,00 il riconoscimento del beneficio è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria che copra l'importo totale comprensivo degli interessi e avente scadenza un bimestre dopo la scadenza dell'ultima rata.

5. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto. In questi casi non si fa luogo a rimborso delle somme eventualmente pagate che, comunque saranno considerate come acconti in ipotesi di recupero coattivo da parte dell'ufficio competente.

6. Ai soggetti che non hanno assolto al pagamento di quanto dovuto nei termini stabiliti è addebitata, a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dal Comune per le spese amministrative di gestione della procedura, una somma pari a € 50,00.

¹ Data fissata dall'art. 6-ter, D.L. n. 193/2016, dunque non prorogabile.

Art. 10 - Rigetto dell'istanza

1. Il Comune provvede alla verifica della veridicità dei dati contenuti nelle istanze di definizione e nell'ipotesi di accertata infedeltà delle dichiarazioni in esse contenute, rigetta le stesse con provvedimento motivato.

TITOLO III
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 11 - Pubblicità

1. Entro 30 giorni dall'adozione del presente regolamento è disposta la pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale e gli uffici preposti adottano tutti gli atti necessari al fine di garantire la massima diffusione delle disposizioni del presente regolamento, anche mediante strumenti informatici e mezzi di informazione locale.

Art. 12 - Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Art. 13 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione e viene pubblicato sul sito internet del Comune entro 30 giorni dalla sua adozione.

Secondo punto all'O.d.G.
**“Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle
 ingiunzioni fiscali (D.L. 193/2016)”**

PRESIDENTE:

Questo è il motivo per cui tra l'altro è stato convocato un Consiglio d'urgenza visto che la scadenza per l'approvazione del Regolamento è fissata al 1 marzo.

Per l'illustrazione la parola al Sindaco, prego.

SINDACO:

Noi abbiamo come Consiglio Comunale oggi al punto all'O.d.G. l'approvazione del Regolamento per la definizione delle ingiunzioni fiscali, la definizione agevolata, riguarda in realtà il provvedimento che il Governo centrale ha approvato con D.L. di fine anno ed è conosciuto come il provvedimento della rottamazione delle cartelle.

Il Governo nello stabilire come criterio generalizzato quello di consentire l'abbattimento delle sanzioni e degli interessi per tutti i tributi e i recuperi portati avanti da Equitalia, ha dato la facoltà agli enti locali di poter attuare lo stesso procedimento di abbattimenti e quindi di definizione agevolata delle somme, delle posizioni creditorie del Comune attraverso un recepimento di questa normativa che necessariamente ai sensi dell'Art. 42 del TUEL deve avvenire in Consiglio Comunale.

Per cui oggi portiamo questo Regolamento e come si conviene a qualsiasi atto amministrativo legittimo è dotato di una sua motivazione insita non solo nel recepire la facoltà data dal Governo centrale, ma soprattutto dall'intento di evitare che ci possano essere situazioni di sperequazione sociale tra coloro che sono agevolati dalla definizione delle proprie posizioni debitorie soltanto perché detenute da Equitalia rispetto a coloro che, non avendo come agente della riscossione Equitalia, potrebbero essere "oggetto" di un trattamento differenziato perché il concessionario del Comune è altro soggetto diverso da Equitalia.

Abbiamo ritenuto quindi che intanto il Governo ci ha dato questa facoltà e ci sembrava giusto recepirla, intanto abbiamo ritenuto che non fosse giusto discriminare tra cittadini che hanno posizioni debitorie in mano ad Equitalia e cittadini che hanno situazioni debitorie in mano ad altro concessionario e poi in realtà abbiamo anche tentato di cogliere un'occasione, l'occasione appunto attraverso una sorta di abbattimento dell'importo dovuto dagli utenti, dai cittadini immaginato di poter recuperare alle casse del Comune e quindi alla collettività intera gli importi che sono ormai giunti ad ingiunzione fiscale.

Voi sapete che si arriva ad ingiunzione fiscale dopo un procedimento abbastanza "complesso" e talvolta anche lungo, per cui ci è sembrata questa anche un'opportunità da cogliere per il bene della collettività nel tentativo di recuperare queste somme che diversamente potrebbero rimanere mere cifre sulle scritture contabili del Comune e non trovare nessuna capienza nella garanzia patrimoniale dei debitori.

Il Regolamento ne abbiamo parlato anche in Commissione Finanze, disciplina l'ambito soggettivo, l'ambito oggettivo e gli effetti di questa applicazione, brevemente ricordo che possono aderire alla definizione agevolata delle posizioni debitorie tutti coloro che hanno al 31.12.2016 ricevuto un'ingiunzione fiscale, quindi deve essersi in qualche maniera



completato tutto il procedimento di accertamento e riguarda i tributi o in realtà tutte le posizioni creditorie del Comune ad eccezione di quelle che sono state oggetto di sentenza della Corte dei Conti, ad eccezione delle poste che sono oggetto di sentenza penale passata in giudicato e per quanto riguarda le contravvenzioni dal codice della strada c'è una particolare corsia per cui chiaramente in quei casi vengono eliminati unicamente gli interessi.

Mentre per tutte quelle che sono le posizioni creditorie del Comune vi è un abbattimento, così come previsto dal D.L. del Governo, sia degli interessi che delle sanzioni.

Questo è l'ambito oggettivo. Chi può avere diritto a questa definizione agevolata? Tutti coloro che avendo un'ingiunzione fiscale riguardante il periodo 2000/2016 decidono di fare istanza al Comune di S. Salvo tramite apposito modulo che metteremo su internet entro il 31 marzo 2017.

Il Comune avrà l'obbligo di rispondere a ciascuno degli istanti entro il 31 maggio del 2017 e dovrà anche, in base a quello che è previsto nel Regolamento, definire quante sono le rate e l'importo di ciascuna rata.

Come vedete l'Art. 9 stabilisce anche il numero delle rate possibili che dipendono dall'importo che è dovuto al Comune, per cui tanto più alto è l'importo e tanto maggiori saranno le rate ammissibili.

Abbiamo ritenuto opportuno stabilire anche una polizza fideiussoria laddove l'importo diventa consistente, per cui l'ammissione al beneficio è subordinata nel caso in cui l'importo è superiore a 25.000 euro alla prestazione di una garanzia fideiussoria, al fine di tutelare il nostro Comune.

Tutti coloro che saranno ammessi al beneficio per il periodo che va dal 31 maggio fino al 2018 vedranno sospese tutte le procedure di recupero del credito, le procedure esecutive, addirittura anche qualora fossimo arrivati al punto della vendita quindi dell'asta l'asta viene sospesa.

Ma ci deve essere il pieno rispetto dell'impegno della rateizzazione, per cui basta il venir meno anche ad un solo impegno di pagamento della rata che questo beneficio decade e quindi si riapre la possibilità del recupero coattivo da parte del Comune.

È stata prevista, così come prevede la legge, anche una sorta di penale per coloro che non mantengono l'impegno con il Comune, per cui c'è una somma anche ulteriore da dare nel caso di mancato rispetto della rateizzazione.

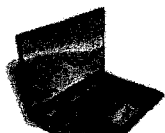
Quindi chiediamo che venga approvato all'unanimità proprio nell'interesse non solo di coloro che vogliono la definizione agevolata, perché possono essere trattati al pari di coloro che sono sotto la giurisdizione di Equitalia, ma soprattutto per la nostra collettività per tentare di recuperare somme che arrivate all'ingiunzione non sono state recuperate e che potrebbero anche addirittura non essere recuperate. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mariotti.

MARIOTTI:

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione anche per dire al Sindaco che la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva insomma abbiamo fatto la Commissione venerdì, forse



sarebbe stato... ma tutto qua, nel senso che capisco che la comunicazione è da dare al Consiglio quindi la Commissione viene dopo, però c'eravamo abbiamo discusso di questo problema del Regolamento, però solo per... (Intervento f.m.) va bè, comunque non sto dicendo nient'altro che una segnalazione di cortesia istituzionale niente di più.

Questo Regolamento è il classico provvedimento ma a partire da quello che ha fatto il Governo a scendere che si adegua al vecchio detto romano "i soldi non puzzano", perché se dovessimo fare un ragionamento morale insomma la cosa sarebbe di altro tipo, però siccome siamo degli amministratori locali e siccome c'è un provvedimento nazionale che apre a sanatorie di questo tipo, naturalmente a me non sfugge tutto il dibattito che c'è stato tra l'ANCI e il Governo per dire "se rottamiamo le cartelle o comunque facciamo la rateizzazione delle cartelle pendenti presso Equitalia perché no tutte le altre cartelle pendenti su agenzie locali di riscossione".

Quindi il Governo ha accettato questa posizione, ha dato la possibilità e credo che sia dal punto di vista amministrativo giusto che noi applichiamo questa norma e diamo la possibilità a chi ha un debito nei confronti del Comune di poterlo onorare con le agevolazioni che prevede la legge e che noi abbiamo riportato sul Regolamento.

Questo è un Consiglio Comunale d'urgenza, anche qua ma solo per farlo notare, il Decreto è del 22 ottobre 2016 forse avremmo potuto fare un Consiglio un po' più ordinato e quindi regolare, però siccome il mio è un intervento nel merito nel merito dico che condivido questo sul piano amministrativo e a tutela del Bilancio del Comune di S. Salvo, il resto lo lasciamo ad un dibattito che non è da fare in questa sede. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Marchese, prego.

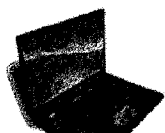
MARCHESE:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io prendo atto della comunicazione che ha fatto il Presidente rispetto alla discussione delle Interpellanze, ne discuteremo al momento opportuno però dico che sono 4 mesi che quelle Interpellanze sono appese.

Io poi voglio esprimere un disagio Presidente, lo dico qui perché voglio che rimanga agli atti, anche in merito alla discussione che stiamo facendo questa mattina, noi stamattina dobbiamo approvare un Regolamento ed una convenzione io credo che ai Consiglieri Comunali... ora posso anche capire l'urgenza ma ai Consiglieri Comunali va data la facoltà di documentarsi e di entrare un minimo nel merito perché noi venerdì mattina Commissione, Conferenza dei Capigruppo e lunedì mattina alle 9 Consiglio Comunale.

Se un Consigliere Comunale voleva venire in Comune a documentarsi credo che non abbia avuto nemmeno l'occasione e l'opportunità, però diciamo è un disagio complessivo che esprimo, mi auguro che si possa tornare alla normalità dei rapporti, delle relazioni e del confronto democratico all'interno di questa città perché da un po' di mesi a questa parte questo non è avvenuto, lo auguro e lo dico con senso di responsabilità Presidente, lo dico innanzitutto a lei mi auguro che si possa tornare a rapporti cortesi e cordiali e di normalità e di rispetto delle regole.

Poi Presidente tu hai fatto la Conferenza dei Capigruppo, concedetemi questo fuori tema, hai detto che le Interpellanze vanno indirizzate al Presidente del Consiglio, Presidente



cambia il Regolamento quello devi fare e non c'è nessun problema indirizzare le Interpellanze al Sindaco o al Presidente del Consiglio, a noi ci interessa la sostanza e il rispetto delle regole.

Sindaco tu continua a storcere la testa, il muso risparmiati quell'atteggiamento, ti dona se te li risparmi, ti dona di più, diventi più gradevole Sindaco.

Nel merito dell'argomento in discussione, allora io non vi nascondo che ho più di qualche perplessità, perché? Perché qui la legge dice "i Comuni possono" quindi non è un obbligo ma una facoltà.

Io non sono stato in Commissione però ho chiesto ai colleghi che sono stati in Commissione poc'anzi e mi sarei aspettato che il Sindaco questa mattina in Consiglio Comunale ci avesse dato qualche dato, perché dobbiamo aderire ad un'iniziativa del genere.

I dati quali sono? Oltre alla volontà amministrativa da parte di questo Consiglio Comunale che deve esprimere io mi sarei aspettato di sapere quanti sono quelli che hanno problemi di questa natura di pagamenti arretrati nei confronti del Comune di S. Salvo, quali importi, per quale motivazione.

I nomi naturalmente non mi permetto di chiederlo per ovvi motivi anche se il Consigliere Comunale può andare, può vedere e può verificare.

Ma io credo che il Consiglio Comunale non può essere preso come un passacarte con quello che si chiama perché questo Regolamento lo deve approvare per forza il Consiglio Comunale.

Io credo che il Consiglio Comunale debba decidere sulla base di dati e numeri oggettivi, allora quanti sono, quali importi ci sono per queste persone?

Quali importi il Comune deve riscuotere da a rispetto alle riscossioni coattive?

Quanti contenziosi ci sono già in atto? Io mi sarei aspettato qui questa mattina e quantomeno anche in Commissione una relazione di questo tipo, invece c'è un'iniziativa dello Stato noi aderiamo senza sapere dove andiamo a parare, cosa succederà e cosa accadrà ma senza avere una ricognizione sullo stato di fatto. Questo è il dato.

Io non vi nascondo che esprimo grande perplessità anche nei confronti dell'iniziativa che ha fatto Equitalia che ha fatto il Governo Renzi, io non sono d'accordo perché in questo paese continuando a fare così si legittima l'illegalità, l'ingiustizia, la furbizia, il non rispetto delle regole!

Allora tutti quei cittadini onesti, quei contribuenti onesti che hanno pagato, che hanno rispettato lo Stato, che hanno fatto sacrifici, che sono andati anche a trovare i soldi in prestito per pagare la bolletta dei contributi, l'IVA ecc. sono fessi?

Noi aderendo a queste iniziative continuiamo a legittimare l'ingiustizia, la furbizia all'interno di questo paese.

Quindi io invito il Consiglio Comunale a riflettere molto attentamente primo perché noi non abbiamo dati, io credo che prima di decidere bisogna avere i dati, i numeri; secondo, per queste questioni di carattere più prettamente politico e di rispetto nei confronti di chi si è sempre comportato correttamente nei confronti del fisco, dello Stato e degli enti in generale.

Sapete che l'illegalità certificato giorni fa dal Generale dell'Arma dei Carabinieri siamo arrivati a 120 miliardi di tributi non pagati all'interno di questo paese?



120 miliardi certificati non le stime, perché le stime dicono 180!

Siamo arrivati a 120 miliardi di evasione legalizzata e noi cosa facciamo a livello centrale e a livello periferico? Diciamo "vieni a me, contratta".

Ma badate bene, riflettete, uno che deve dare al Comune 10.000 euro e aderisce ad una cosa del genere che non paga la sanzione, non paga gli interessi, viene a pagarti risparmiando 100/200 euro?

Ad uno che gli è arrivata anche l'ingiunzione di pagamento, gli sono stati fatti tutti gli atti e viene a pagare perché aderisce ad una cosa del genere io se permettete ho più di qualche perplessità rispetto ad una cosa del genere.

Quindi io prima di decidere, al di là delle considerazioni politiche, vorrei avere i dati e sulla base dei dati voglio decidere in maniera molto serena se al Comune di S. Salvo conviene o meno aderire rispetto ad un'iniziativa del genere.

Queste sono le motivazioni, io mi auguro che così si governi avendo i dati, avendo i numeri e sulla base di questo si decide, poi c'è tutta l'altra considerazione di carattere politico sulla equità di queste iniziative e di questo provvedimento.

PRESIDENTE:

Prima dell'intervento del Consigliere Marcello io non vorrei ritornare su una questione veramente penosa, però volevo dire per rassicurare il Consigliere Marchese che non deve intendere sempre una iniziativa come un motivo di scontro o comunque una decisione in senso unilaterale.

Per quanto riguarda la comunicazione relativa alla presentazione dei documenti politici c'è stata una riflessione in Conferenza dei Capigruppo, tra l'altro io ne avevo convocata un'altra proprio appositamente per discutere in maniera serena di questo argomento e in questa occasione si è deciso di fare in questo modo, evidentemente tutti quanti hanno ritenuto che fosse la via migliore per uscire da una situazione che io non voglio ritornare su una questione evidente per quanto riguarda il livello istituzionale, ma voglio dire semplicemente che abbiamo deciso in questo modo e credo che sia giusto prenderne atto, non è il caso di tornare ogni volta sempre sullo stesso argomento... (Intervento f.m.) allora non significa prenderne atto perché la Conferenza dei Capigruppo ha definito che con questo Regolamento, senza cambiarlo, l'interpretazione è quella cioè che quei documenti politici vanno indirizzati per essere messi all'O.d.G. al Presidente del Consiglio, non c'è bisogno di cambiare il Regolamento per questo motivo.

È un'interpretazione del Regolamento quindi senza ritornarci su e senza correre dietro a battaglie di retroguardie vorrei dire andiamo avanti, guardiamo il futuro, per il resto diamine per forza dobbiamo attaccarci alle cose che possono avere importanza ma fino ad un certo punto.

Dopodiché ha chiesto la parola il Consigliere Marcello, naturalmente per il resto risponderà il Sindaco, io mi astengo dall'entrare nel merito. Prego Consigliere.

MARCELLO:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Vorrei innanzitutto ringraziare tutto il Consiglio che è il primo Consiglio che celebriamo dopo le scorse elezioni provinciali che mi vedono ricandidato e riconfermato alla carica di Consigliere Provinciale, sia della Maggioranza che



della Minoranza che chiaramente ho chiesto il voto per un fatto territoriale perché io la intendo così la politica al di là dei colori perché ci spezzano molto un po' da tutte le parti, però devo vedere sostenuto dalla mia Maggioranza probabilmente qualcuno ha avuto problemi e via dicendo. È un ringraziamento istituzionale.

Poi una domanda di carattere tecnico la volevo fare al Segretario per quanto riguarda il punto all'O.d.G., premetto che non ho contenziosi con il Comune e con Equitalia, quindi un Consigliere Comunale che ha pendenze... (Intervento f.m.) quindi un è un Regolamento che chiunque può votare, era semplicemente per sgombrare se qualcuno aveva qualcosa in mente. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? No, allora do la parola al Sindaco per i chiarimenti da dare agli interventi che si sono succeduti, poi passeremo alle dichiarazioni di voto.

SINDACO:

Intanto riprendo dall'ultima cosa che è stata detta, è un Regolamento che per definizione è un atto generale ed astratto che non va ad incidere sulle posizioni dei singoli, in quanto tale prescinde del tutto da ogni riferimento al numero dei contenziosi in atto, al numero delle posizioni che possono essere interessate da questa definizione agevolata proprio perché si tratta non di un provvedimento amministrativo ma di un Regolamento, è una regola, una norma che in quanto tale è assolutamente generale ed astratta e quindi prescinde dalla individuazione della singola pretesa creditoria del Comune.

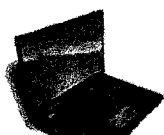
Questo per amore della verità e anche perché dobbiamo sempre cercare di supportarci a tenere alta l'asticella sul dibattito.

Detto questo io vorrei dire anche se può essere non rilevante che la vedo come l'Onorevole, chiaramente è uno sforzo che facciamo non sempre con grande soddisfazione perché sulle tasse la questione... (parola non chiara) ma di etica pubblica.

Questo è un discorso che abbiamo fatto, abbiamo affrontato e, ripeto, anche con qualche difficoltà siamo arrivati a decidere di accoglierla la facoltà del Governo, come dicevo intanto perché mi sembrava assurdo che fosse possibile per tutti quelli che avevano la cartella di Equitalia e per tutti gli altri no, è un provvedimento mi sembrava che saremmo stati al limite della disparità di trattamento, al limite della sperequazione anche sociale se vogliamo anche considerando che sono tante le aziende a cui potrebbe essere anche utile per aiutarle a superare un momento di grande difficoltà, con le aziende ci sono i posti di lavoro è soprattutto questo quello che ha mosso la nostra Maggioranza alla definizione di questo Regolamento.

Detto questo che è un'argomentazione di filosofia del diritto passiamo all'aspetto pratico di questo Regolamento, ogni volta che noi approviamo il Bilancio di Previsione siamo costretti a scontrarci sui fondi che di anno in anno i vari governi che si sono succeduti da Monti in poi hanno creato per mettere in sicurezza il Bilancio.

Siamo partiti dal primo fondo, non mi ricordo come si chiama, per arrivare all'ultimo che è il fondo dei crediti di dubbia esigibilità che richiede che in sostanza una percentuale abbastanza elevata delle somme che il Comune di S. Salvo avrebbe diritto a richiedere ai propri cittadini, se queste somme non sono riscosse una percentuale molto elevata di



questi importi vanno nel fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Questo per dire che cosa? Che il Comune di S. Salvo a prescindere dall'esistenza del Regolamento o meno, dalla decisione dei più di aderire alla definizione agevolata il Bilancio del nostro Comune è in sicurezza proprio perché abbiamo rinunciato per legge alla disponibilità di una serie di risorse per allocarle in questi fondi che ci consentono di dire che anche se dovessero questi cittadini aderire alla agevolazione delle sanzioni di tributi non riscossi, noi non perderemo nulla perché molti sono stati anche stralciati essendo molto vecchi, parliamo dal 2000 al 2016 abbiamo fatto battaglie in questo Consiglio Comunale proprio per fare in modo che ci fosse la più... (parola non chiara) vera possibile tra i residui attivi e quella che era la situazione reale, molti di questi addirittura sono stati stralciati, altri quelli che per legge rientrano... (parola non chiara)

Per cui qualunque somma noi incassiamo da questi importi comunque sarebbero delle "maggiori entrate".

Questo per dire che la Delibera del Comune di S. Salvo non rischia nulla, si tratta di dare ai nostri cittadini anche contro le opinioni... una possibilità perché l'ha data il Governo centrale a tutti i cittadini italiani e non vedo per quale motivo il governo locale della nostra città dovrebbe negare una possibilità, un'opportunità che altri invece danno.

Noi il ragionamento vorrei dirlo, ha ragione il Presidente, non possiamo fare per ogni cosa una contrapposizione a tutti i costi Gabriele non può essere, perché io mi ricordo le battaglie che sono state fatte in questo Comune quando noi sempre coerenti all'idea che le tasse vanno pagate abbiamo dato seguito alla decisione del Commissario di portare avanti gli accertamenti ormai consacrati di un atto negoziale in un contratto sulla TARSU.

Allora io mi ricordo quanti ci chiedevano di annullare il contratto con conseguenti norme da un punto di vista risarcitorio per il Comune.

Allora se è vero che oggi non dovremmo approvare questo Regolamento perché facciamo della nostra convinzione etica un'idea anche politica e la dimostriamo non dando questa facoltà ai nostri cittadini, mi chiedo allora dov'era questa convenzione etica per cui le tasse andavano pagate, gli accertamenti andavano fatti, le ingiunzioni andavano portate avanti, si chiedeva invece di stralciare tutto con un colpo di spugna.

Allora è vero le tasse vanno pagate e... (parola non chiara) sicuramente qualifica tutti coloro che... al pari però Gabriele anche della coerenza perché se allora mi si chiedeva con un colpo di spugna dimenticare tutti gli accertamenti allora oggi non mi si può dire non approviamo questo Regolamento negando ai cittadini di questa comunità la possibilità di una definizione agevolata degli importi, quando questo è riconosciuto a livello centrale.

Dico quindi siamo coerenti, cerchiamo sempre di fare quello che è giusto per i nostri cittadini evitando che possano essere addirittura per nostre convinzioni etiche danneggiati rispetto magari ai cittadini dei Comuni limitrofi che hanno un governo locale che ha riconosciuto loro questa possibilità.

PRESIDENTE:

Interventi per dichiarazione di voto chi chiede la parola? Il Consigliere Marchese, prego.

MARCHESE:

Grazie Presidente. Il Sindaco come al solito non risponde alle questioni e ai quesiti che gli



sono stati posti.

Sindaco puoi fare tutte le considerazioni che vuoi ma io ti ho chiesto altre cose, io ti ho chiesto prima di aderire ad un provvedimento del genere io credo che il Consiglio Comunale debba essere messo a conoscenza di quanti soldi questo Comune debba avere attraverso riscossioni coattive che non sono oggetto agli interventi di Equitalia.

Tu hai parlato di TARSU, accertamento e coerenza, anche qui per l'ennesima volta hai detto una cosa non esatta ai limiti della mistificazione perché bisogna ricordare a questo Comune che l'incarico per gli accertamenti TARSU li ha dati il Commissario prefettizio, quindi non è che li ha dati la passata Amministrazione o glieli hai dati tu, tu gliel'hai confermato successivamente quando il contratto è scaduto perché la volontà della passata Amministrazione era quella di fare gli accertamenti attraverso la struttura comunale, potenziare l'ufficio tributi, fare gli accertamenti e verificare.

Anche qui Sindaco tu ad una Interpellanza del 18 novembre su questa questione non ancora mi rispondi pur avendo l'obbligo di rispondere entro 15 giorni, io ti ho fatto anche la diffida dal 18 novembre ad oggi non ancora mi rispondi, però lasciamo perdere è un'altra questione.

(Intervento f.m.) parli di coerenza Sindaco, io credo che noi non abbiamo nessun problema di coerenza rispetto a questa questione, noi a suo tempo abbiamo detto che andava visto, andava verificato e non si può fare negli accertamenti TARSU come avete fatto voi un trattamento speciale ad alcuni soggetti e un altro trattamento ad altri soggetti, lo vedremo sarà oggetto della risposta all'Interpellanza Sindaco rispetto a questa questione.

Però io ora non voglio divagare, capisco tra qualche mese ci sono le elezioni quindi la propaganda ecc., a me interessa la sostanza del problema, non mi hai risposto alle questioni al di là del secondo punto che sono valutazioni di carattere politico personali rispetto alla giustizia, allora io ti ho premesso non condivido né il provvedimento nazionale tantomeno il provvedimento locale, quindi io credo e invito te Sindaco, io non voglio dire di NO, io voglio anche aderire al provvedimento però voglio essere messo a conoscenza di cosa facciamo.

Io credo che il Consiglio Comunale questa mattina non è nelle condizioni di potersi esprimere, noi votiamo un Regolamento a scatola vuota senza sapere dove andiamo, l'ho detto nel primo intervento, quali importi, quanti sono ecc.

Quindi io non sono in grado di decidere e quindi, ripeto, invito il Sindaco a ritirare il provvedimento, a darci questa documentazione e poi sulla base di questo decideremo.

Io non voglio assumere un atteggiamento che non voglio negare l'opportunità a dei cittadini, io gliela voglio dare però voglio sapere quanti sono, quali importi e quant'altro, se non c'è questa cosa io non sono nelle condizioni di poter decidere e quindi non voto né a favore e né contro, mi astengo rispetto ad un provvedimento del genere perché non sono nelle condizioni di poter decidere.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Mariotti, prego.

MARIOTTI:

Presidente solo per confermare alcune cose che ho detto prima nel senso che siamo di



fronte ad un atto regolamentare da amministratori, poi il dibattito su altre questioni sarebbe interessante ma io non voglio affrontarlo in questa sede anche perché per mia convinzione politica io diffido sempre dei governi etici o religiosi, i governi devono essere laici sempre e quando si prendono dei provvedimenti si prendono per tutti non per una parte perché il contrario mi farebbe drizzare i peli.

Quindi insomma ognuno di noi si porta giudizio, l'ho accennato prima, sulla situazione fiscale e nazionale e sulla fedeltà dei cittadini allo Stato, perché se ogni cittadino si rendesse conto che pagare le tasse significa avere diritto alla scuola, alla strada pulita, ai giardini attrezzati, a tutto quello di cui poi usufruisce è chiaro che chi non paga le tasse dovrebbe sentirsi male, però questo è un dibattito politico, etico se volete.

Il problema oggi qual è? Noi nonostante tutto non possiamo essere schizofrenici e io non voglio esserlo, quando si ammazza qualcuno perché ha la bolletta di Equitalia che non può pagare facciamo le manifestazioni, poi quando il Governo Renzi fa un atto di questo tipo che è molto criticabile però risponde ad una domanda pubblica, ad una domanda popolare e quindi chi governa fa delle scelte, si assume le responsabilità e a volte anche le critiche giuste.

Ora noi non siamo a quel livello per fortuna, noi siamo ad un livello molto più basso, abbiamo una possibilità e il ragionamento che si è fatto anche in Commissione è di questo tipo, c'è questa possibilità noi intendiamo farlo, la Maggioranza è venuta con questa posizione, per quello che mi riguarda io intendo dare le stesse possibilità laicamente senza giudicare chi non ha pagato le tasse perché se mi metto a giudicare allora faccio un altro tipo di scelta e quindi mi svesto della mia funzione di amministratore locale e divento altro. Ma io voglio rimanere amministratore locale e quindi nel merito voto il Regolamento che per definizione è un Regolamento asettico, neutro che riguarda tutti o nessuno.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto metto ai voti il secondo punto all'O.d.G.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

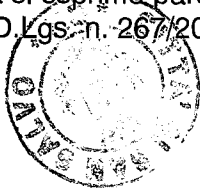
All'unanimità.

Passiamo al terzo punto all'O.d.G.



In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere **FAVOREVOLE**
(art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data **26 GEN. 2017**



F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
Angiolina Colameo

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**
(Art. 49 – comma 1 – TUEL – D.Lgs. n. 267/2000)

data **26 GEN. 2017**



F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**
(Rag. Maria Silvia Torricella)

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to (Dott. **EUGENIO SPADANO**)



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. **ALDO D'AMBROSIO**)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio elettronico del Comune (www.comune.sansalvo.ch.it/albo_pretorio_on_line/home.php) e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi al n. **275**

Li **2 FEB. 2017**



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. **ALDO D'AMBROSIO**)

ESEGUIBILITA':

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

ESECUTIVITA':

La presente deliberazione diviene esecutiva dal _____ in quanto decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs. n. 267/2000

San Salvo, li **2 FEB. 2017**



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. **ALDO D'AMBROSIO**)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo

2 FEB. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. **ALDO D'AMBROSIO**)